

## *RICORDI SUL CARNEVALE DEI MIEI GENITORI* *(Matteo Bacis)*

Mia mamma Valeria mi ha raccontato come trascorreva lei il Carnevale.

I ricordi più belli del suo Carnevale sono quelli relativi a quando era più piccola, infatti man mano che è diventata grande il divertimento della festa di Carnevale è venuto un po' meno.

Quando aveva più o meno la mia età, ci si preparava alla festa con largo anticipo, perché i vestiti di Carnevale mica si compravano nei negozi ma si facevano in casa, non c'era bisogno di spendere tanti soldi, ma bisognava avere tanta fantasia.

Lei ha avuto la fortuna di avere mia nonna Maria, che era molto paziente ed era anche brava a cucire e quindi poteva scegliere il vestito che più le piaceva e poi lo realizzavano insieme, utilizzando dei vecchi vestiti o con delle stoffe riciclate per l'occasione, nascevano dei travestimenti come: una strega, un pirata, un Pierrot, un Cappuccetto Rosso, ecc...

In giro tutti i bambini erano vestiti e truccati per l'occasione, ti sentivi diverso se non lo eri e si organizzavano sempre delle belle feste a casa di amici oppure ci si trovava per strada con tutti i compagni di scuola per fare le battaglie con i coriandoli, aspettando con impazienza il passaggio dei carri di carnevale che erano sempre bellissimi e molto divertenti.

In quei giorni la città aveva dei colori un po' magici, si avvertiva nell'aria una certa allegria e voglia di scherzare, ogni scherzo era ben accetto ("A carnevale ogni scherzo vale") l'importante era non esagerare.

Si divertivano a lanciare delle fialette puzzolenti negli ambienti chiusi, a schizzare acqua con gli anelli magici, mettere degli insetti finti nei piatti, nascondere sotto il cuscino della sedia un palloncino che una volta schiacciato creava un inconfondibile rumore e il sicuro imbarazzo della vittima....

E poi si respirava un profumino di dolci fritti buonissimi: le chiacchiere, le frittelle di mele, le castagnole che venivano rigorosamente preparati in casa.

In questi ultimi anni, con la mia famiglia, per ricordare lo spirito di quei giorni carnevalesco, quando abbiamo la possibilità partiamo con il camper, per raggiungere quelle località come Viareggio, Venezia o altre città più piccole dove la voglia di festeggiare è rimasta la stessa!